

risorse e le capacità di rinnovarsi per competere con successo a tutti i livelli;

il distretto della concia vicentina, in particolare, si caratterizza come una rete di imprese integrate, che riescono ad offrire ogni servizio collegato alla produzione delle pelli: questo significa poter contare in loco dei migliori progettisti e costruttori di macchine per conceria, delle più qualificate ditte fornitrici di prodotti chimici, di una scuola permanente di formazione, dei più efficienti impianti di depurazione di reflui conciari del mondo, di un'azienda, come la Sicit, creata direttamente dagli operatori del settore e specializzata nel lavorare e valorizzare i sottoprodotti derivanti dall'attività conciaria, impiegandoli soprattutto nel settore agricolo e industriale con sperimentazione delle migliori tecnologie destinate anche alle problematiche strettamente ambientali;

circa la metà della materia prima mondiale necessaria all'industria conciaria è sottoposta a misure protezionistiche nei confronti dei paesi in cui si sta sviluppando l'industria manifatturiera, misure che impediscono l'espansione del settore conciario;

altri ostacoli allo sviluppo del comparto sono il fenomeno della delocalizzazione dell'industria manifatturiera a valle della filiera produttiva, la concorrenza di mercati sudamericani e cinesi, lo sbilanciamento del dollaro, le severe norme ambientali della comunità europea —:

considerato il livello tecnologico raggiunto e i miglioramenti ottenuti dal settore conciario, quali iniziative intenda adottare per tutelare, promuovere ed incentivare le peculiarità del comparto, rimuovendo gli ostacoli che impediscono a tali distretti di sviluppare le proprie potenzialità al fine di renderli capaci di competere a tutti i livelli con il mercato internazionale. (4-10172)

\* \* \*

## BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LOLLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'organizzazione italiana JuJitsu e Discipline Affini (AIJJ e DA), è una organizzazione che ha come scopo la diffusione tecnico agonistica del Ju Jitsu in Italia ed è una presenza attiva ed organizzata nello scenario delle arti marziali;

l'organizzazione raccoglie il più elevato numero di jutsuka agonisti in Italia e conta oggi più di 5.000 tesserati e moltissimi soci sostenitori e simpatizzanti;

l'organizzazione copre tutto il territorio nazionale ed è strutturata secondo le logiche della partecipazione allargata a tutte le società tesserate che ogni quattro anni sono chiamate alle elezioni per la Costituzione del Consiglio Nazionale e dei Comitati Regionali;

al Consiglio Nazionale fanno capo delle Commissioni tecniche specializzate che sviluppano i temi strategicamente più urgenti per lo sviluppo del settore;

negli anni settanta il Ju Jitsu italiano (metodo Bianchi) entra nella FIK (Federazione italiana Karate) come terzo settore. Questo importante inserimento del Ju Jitsu nell'ambito Federale consentì di divulgare questa Disciplina in tutta Italia facendo aumentare notevolmente il numero dei praticanti;

tra il 1977 e il 1987 il Ju Jitsu italiano ha promosso, insieme a Germania e Svezia, la European Ju Jitsu Federation (EJJF) e ha partecipato alla fondazione della Ju Jitsu International Federation (JJIF);

nel 1988 si è sciolta la FIK TE DA (sviluppo della iniziale Federazione Karate - FIK) ed il Ju Jitsu è stato invitato ad entrare nella FILPJ (Federazione italiana Lotta Pesi Judo) come Sport amatoriale,

senza quindi poter continuare a svolgere la propria attività agonistica e la conseguente attività internazionale;

nel 1989 per evitare di perdere i risultati ottenuti fino ad allora, viene costituita l'Associazione Italiana Ju Jitsu, riconosciuta nello stesso anno quale rappresentante dell'Italia nella European Ju Jitsu Federation (EJJF);

dal 1989 ad oggi l'Associazione, autofinanziandosi, svolge annualmente quattro campionati nazionali, *stages* di formazione dei propri insegnanti tecnici, presidenti di giuria ed agonisti, organizza appositi raduni della Squadra nazionale Azzurra in preparazione ai campionati ed alle gare internazionali in calendario, partecipa annualmente all'attività della JJIF, campionati europei, mondiali, *World Games*, Coppa Europa;

nel 1997 la JJIF partecipa alle *World Games* in Finlandia ed in Giappone e l'Associazione Italiana Ju Jitsu è presente rappresentando il Ju Jitsu italiano in entrambi gli avvenimenti;

in Italia in questi anni si sono tenuti 2 Campionati Europei, 1 Campionato del mondo, 4 *Stages* di formazione per tecnici —;

quale sia il motivo per cui il Coni non abbia ancora fornito alcuna risposta alla domanda dell'Associazione Italiana Ju Jitsu, di riconoscimento diretto come disciplina associata del Coni presentata in data 11 novembre 2003 e sollecitata più volte. (4-10167)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

#### *Interrogazioni a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

considerato il ripetersi delle truffe telefoniche prima con il 166, poi con il 144, l'899, il 709 eccetera;

considerato che nei giorni scorsi la polizia postale e delle comunicazioni di Campobasso ha scoperto una serie di raggiri telefonici ai danni di ignari utenti che si sono visti recapitare bollette dagli importi esorbitanti per collegamenti *internet* sul 709 —;

se il Ministro ritenga di intervenire per impedire l'uscita di questi prodotti dalle società telefoniche che determinano guadagni superiori ad 1/3 delle tariffe utilizzati per perpetrare le truffe. (3-03436)

RUGGHIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la RAI dai primi giorni del mese di maggio ha annunciato la ristrutturazione delle trasmissioni radio in onde medie, passando dai tre canali ad uno solo;

l'azienda attraverso il suo numero verde e un servizio *call center* ha comunicato all'utenza che a seguito della ristrutturazione dal 15 maggio 2004, la trasmissione dei programmi radio 1, 2 e 3 sarebbe proseguita sulle reti a modulazione di frequenza;

dal 15 maggio con la soppressione delle trasmissioni in onde medie, non è possibile in parte del territorio nazionale ricevere il segnale sulle frequenze indicate dall'azienda;

di tale disagio creato all'utenza hanno riferito diversi giornali e mezzi di informazione;

in particolare per il comune di Montecompatri (Roma) il nuovo canale attivato in onde medie risulta irricevibile, come sono irricevibili tutte le trasmissioni radio in modulazione di frequenza, irradiate dai ripetitori di Monte Mario e Monte Cavo;

nel comune di Montecompatri, quindi, non è più possibile ricevere programmi radiofonici dall'azienda di servizio pubblico;

ciò risulta ancora più grave, se si considera che nel comune laziale è molto